

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo
generale 00043406

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino, San Giacomo e San Filippo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Foligno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1649
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Michelini Giovan Battista
AUTA - Dati anagrafici	1606-1613/ 1679
AUTH - Sigla per citazione	00000371
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	257
MISL - Larghezza	200
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Screpolature; tela allentata.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Bambino; San Giacomo; San Filippo. Attributi: (San Giacomo) bastone. Figure: angeli; cherubini. Paesaggi: paesaggio collinare. Piante: albero.
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto è stato recentemente ascrivito con dubbio al Michelini da Giorgio Falcidia (1980, n. 459, p. 440). La produzione del folignate si può dividere in tre periodi: nel primo si notano ancora influssi tardomanieristici del Cavalier d'Arpino (per esempio nel "S. Andrea" nel Monastero di S. Lucia a Foligno); nel secondo (quarto e quinto decennio) si aggiorna verso Reni e Domenichino; nell'ultimo periodo della sua attività si nota una ripresa dell'arcaismo. Il quadro in esame, che appartiene alla seconda fase, mostra un'accentuazione del chiaroscuro che richiama anche il Quillerier, pittore francese che tra il

1625 e il 1627 lavora a Foligno e dintorni, lasciando opere venate di un forte naturalismo (ad es. la "Madonna del Rosario" a Belfiore). L'opera in esame denota una perfetta fusione di classicismo e naturalismo di scuola romana.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAPPSAE PG M3595

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Pittura Seicento 2

BIBD - Anno di edizione

1980

BIBH - Sigla per citazione

00001559

BIBN - V., pp., nn.

p. 440, n. 459

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1985

CMPN - Nome

D'Alessandro A.

FUR - Funzionario responsabile

Valentino D. A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Donà A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Donà A.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI